



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Di seguito è riportato in lingua italiana il contenuto dei Final Terms (c.d. Condizioni Definitive), applicabili ai Titoli di seguito descritti, fermo restando che (i) il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con, od omissioni nella, presente traduzione, (ii) ai sensi della vigente normativa applicabile in materia di prospetti, non sussiste alcun obbligo di effettuare, ovvero consegnare, la presente traduzione ai potenziali investitori, né di trasmetterla ad alcuna autorità, (iii) la presente traduzione è effettuata esclusivamente al fine di agevolare la lettura da parte dei potenziali investitori del testo in lingua inglese dei Final Terms e, in tal senso, (iv) i potenziali investitori sono invitati, ai fini di avere una informativa completa sull'Emittente, sull'offerta e quotazione dei Titoli di seguito descritte, a leggere attentamente le informazioni contenute nei Final Terms e nel Prospetto di Base come di volta in volta supplementato, inclusi i documenti incorporati mediante riferimento nei medesimi.

DIVIETO DI VENDITA AGLI INVESTITORI AL DETTAGLIO NEL REGNO UNITO - I Titoli non sono destinati all'offerta, alla vendita o comunque a entrare nella disponibilità di investitori residenti nel Regno Unito ("**Regno Unito**"), ai quali pertanto essi non devono essere offerti, venduti o comunque resi disponibili. A tali fini, si intende per investitore al dettaglio una persona in possesso di una, o più di una, delle seguenti caratteristiche: (i) un investitore al dettaglio secondo la definizione datane nel comma (8) dell'Articolo 2 del Regolamento (UE) n. 2017/565, in quanto parte della normativa domestica ai sensi del European Union (Withdrawal) Act 2018 ("**EUWA**"); (ii) un cliente nel significato precisato nel Financial Services and Markets Act 2000 ("**FSMA**"), nonché nelle norme e nei regolamenti attuativi della medesima Legge per recepire la Direttiva (UE) 2016/97, ove tale cliente non sia un cliente professionale secondo la definizione datane nel comma (8) dell'Articolo 2(1) del Regolamento (UE) n. 600/2014, in quanto parte della normativa domestica ai sensi del EUWA. Pertanto, non essendo stato redatto alcun documento contenente le informazioni chiave richieste dal Regolamento (UE) n. 1286/2014, in quanto parte della normativa domestica ai sensi del EUWA (lo "**UK PRIIPs Regulation**"), concernente l'offerta o la vendita dei Titoli o comunque la loro disponibilità a investitori al dettaglio residenti nel Regno Unito, secondo lo UK PRIIPs Regulation potrebbero essere illecite l'offerta o la vendita dei Titoli, o comunque la loro disponibilità, a investitori al dettaglio residenti nel Regno Unito.

Governance di prodotto ai sensi della MIFID II / Mercato target costituito da investitori al dettaglio, investitori professionali e controparti qualificate – Esclusivamente ai fini del processo di approvazione del prodotto dell'ideatore, la valutazione del mercato target in relazione ai Titoli ha portato alla conclusione che: (i) il mercato target per i Titoli è costituito da controparti qualificate, clienti professionali e clienti al dettaglio, ciascuno come definito nella Direttiva 2014/65/UE (come modificata, "**MiFID II**"); e (ii) tutti i canali di distribuzione dei Titoli a controparti qualificate e clienti professionali sono appropriati ad eccezione dei servizi puramente esecutivi per conto dei clienti professionali e (iii) i seguenti canali di distribuzione dei Titoli a clienti al dettaglio sono appropriati, tra cui: consulenza per l'investimento, gestione di portafogli e esecuzione con appropriatezza (ad eccezione della distribuzione effettuata a seguito di servizi puramente esecutivi), nel rispetto degli obblighi di valutazione di adeguatezza e appropriatezza del collocatore ai sensi della MiFID II, a seconda del caso. Qualsiasi soggetto che successivamente offra, venda o raccomandi i Titoli (un "**collocatore**") dovrà tenere in considerazione la valutazione del mercato target dell'ideatore; tuttavia, un collocatore soggetto alla MiFID II è tenuto ad effettuare la propria valutazione del mercato target in relazione ai Titoli (adottando o raffinando la valutazione del mercato target fatta dall'ideatore) e determinando canali di distribuzione appropriati, nel rispetto degli obblighi di valutazione di adeguatezza e appropriatezza del collocatore ai sensi della MiFID II, a seconda del caso.

Condizioni Definitive

MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Codice LEI (Legal Entity Identifier): PSNL19R2RXX5U3QWHI44

Emissione di un massimo di EUR 300.000.000 di Note a Tasso Fisso con scadenza il 13 luglio 2026

ai sensi del

Euro 40.000.000.000

Euro Medium Term Note Programme

SERIE N.: 595

TRANCHE: 1



Prezzo di Emissione: 100%

La data delle presenti Condizioni Definitive è il 24 giugno 2022

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative all'emissione dei Titoli qui descritti. I termini qui usati saranno ritenuti definiti come tali ai fini delle Condizioni contenute nel Prospetto di Base del 22 dicembre 2021, che costituisce il Prospetto di Base ai fini del Regolamento Prospetto (Regolamento (UE) 2017/1129). Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive dei Titoli qui descritti ai fini della Regolamento Prospetto e deve essere letto congiuntamente a tale Prospetto di Base come di volta in volta integrato. Informazioni complete sull'Emittente e l'offerta dei Titoli possono essere ottenute solamente sulla base della lettura congiunta delle presenti Condizioni Definitive e del Prospetto di Base. Il Prospetto di Base e il supplemento al Prospetto di Base sono disponibili per una consultazione presso la sede legale dell'Emittente in Piazzetta E. Cuccia 1, 20121 Milano, Italia e presso ciascuna filiale di UniCredit S.p.A. (operante in qualità di Collocatore) e nei siti web www.mediobanca.com e www.unicredit.it e copie potranno essere ottenute gratuitamente su richiesta presso la sede legale dell'Emittente e presso ciascuna filiale di UniCredit S.p.A.

Una sintesi della singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

PARTE A – GENERALE

- | | | | |
|----|------|--|---|
| 1. | (i) | Numero della Serie: | 595 |
| | (ii) | Numero della Tranche: | 1 |
| 2. | | Valuta o Valute Specificate: | Euro (“EUR”) |
| 3. | | Valore Nominale Complessivo dei Titoli ammessi alla negoziazione: | |
| | (i) | Serie: | Fino a EUR 300.000.000 |
| | (ii) | Tranche: | Fino a EUR 300.000.000 |
| 4. | | Prezzo di Emissione: | 100,00% del Valore Nominale Complessivo |
| 5. | (i) | Tagli Specificati: | EUR 1.000 |
| | (ii) | Importo di Calcolo: | EUR 1.000 |
| 6. | (i) | Data di Emissione: | 13 luglio 2022 |
| | (ii) | Data di Decorrenza degli Interessi: | Data di Emissione |
| 7. | | Data di Scadenza: | 13 luglio 2026 |
| 8. | | Base degli Interessi: | Tasso Fisso del 3,00% (lordo) annuo |

Condizione 3(d) (*Tasso di Interesse sui Titoli a Tasso Fisso*) del Regolamento dei Titoli di Legge Italiana Titoli a Tasso Fisso



9. **Base di Rimborso/Pagamento:** Rimborso alla pari
10. **Cambio di Interessi:** Non Applicabile – La Condizione 3(n) (*Variazione del Tasso di Interesse*) del Regolamento dei Titoli di Legge Italiana non sarà applicabile
- Data della Variazione del Tasso di Interesse: Non Applicabile
11. **Opzioni Put/Call:** Non Applicabile
12. (i) Status dei Titoli: Titoli Senior Preferred
- (ii) Rinuncia ai diritti di compensazione: Applicabile
- (iii) Data di ottenimento dell'approvazione dell'emissione Titoli: 13 giugno 2022
13. **Modalità di distribuzione:** Non Sindacata
14. **Legge applicabile:** E' applicabile la legge italiana, anche in conformità alle previsioni del Regolamento (CE) n. 864/2007 dell'11 luglio 2007 sulla legge applicabile alle obbligazioni non contrattuali (il "**Regolamento Roma II**").

PREVISIONI RELATIVE ALL'EVENTUALE INTERESSE PAGABILE

15. **Previsioni relative ai Titoli a Tasso Fisso** Applicabile
- (i) Tasso(i) di Interesse: 3,00% (lordo) annuo pagabile annualmente in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi;
- (ii) Data(e) di Pagamento degli Interessi: 13 luglio 2023, 15 luglio 2024, 14 luglio 2025 e 13 luglio 2026.
- (iii) Data(e) di Maturazione degli Interessi: Le Date di Maturazione degli Interessi saranno le Date di Pagamento degli Interessi.
- (iv) Importi della Cedola Fissa: Non Applicabile
- (v) Importo Frazionato: Non Applicabile
- (vi) Convenzione del Giorno Lavorativo: Convenzione del Giorno Lavorativo Successivo (Rettificata)
- (vii) Base di Calcolo: 30/360 (ICMA)
16. **Previsioni relative ai Titoli a Tasso Variabile** Non Applicabile
17. **Previsioni relative ai Titoli Zero Coupon** Non Applicabile

PREVISIONI RELATIVE AL RIMBORSO



- | | |
|---|--|
| 18. Opzione Call | Non Applicabile |
| 19. Call Regolamentare / Rimborso per motivi fiscali | |
| (i) Call Regolamentare | Non Applicabile |
| (ii) Rimborso per motivi fiscali | Applicabile |
| (iii) Modifica a seguito di un motivo di squalifica MREL/TLAC / di un motivo Regolamentare o di un motivo fiscale | Applicabile |
| 20. Opzione Put | Non Applicabile |
| 21. Importo di Rimborso Finale di ciascun Titolo | EUR 1.000 per Importo di Calcolo |
| 22. Importo di Rimborso Anticipato | |
| L'Importo di Rimborso Anticipato pagabile al rimborso per motivi fiscali o ad un evento di inadempimento: | Un importo nella Valuta Specificata pari al Valore Nominale dei Titoli |

PREVISIONI GENERALI APPLICABILI AI TITOLI

- | | |
|---|--|
| 23. Forma dei Titoli: | Titoli al Portatore: |
| | Titolo Globale Temporaneo scambiabile per un Titolo Globale Permanente a sua volta scambiabile per Titoli Definitivi nelle limitate circostanze specificate nel Titolo Globale Permanente. |
| 24. Forma New Global Note: | Sì |
| 25. Ulteriore(i) Centro(i) Finanziario(i) relativo(i) alle Date Lavorative del Pagamento: | TARGET2 |
| 26. Cedole di affogliamento per Cedole future o Ricevute da allegarsi a Titoli Definitivi (e date di maturazione di tali Cedole di affogliamento): | No |
| 27. Informazioni relative ai Titoli Rateali: (importo di ogni rata, data in cui è dovuto ogni pagamento): | Non Applicabile |
| 28. Opzione di Riacquisto Totale / Opzione di Riacquisto Parziale | Non Applicabile |
| 29. Altre previsioni: | Non Applicabile |

RESPONSABILITÀ

L'Emittente accetta la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

Firmato per conto dell'Emittente:



Da:
Debitamente Autorizzato

Da:
Debitamente Autorizzato

PARTE B – ALTRE INFORMAZIONI

1. QUOTAZIONE ED AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

- (i) Quotazione: Nessuna
- (ii) Ammissione alla negoziazione: Verrà presentata dal Direttore del Consorzio di Collocamento domanda di ammissione dei Titoli alla negoziazione presso il sistema di negoziazione multilaterale di EuroTLX che non è un mercato regolamentato ai fini della Direttiva EU 65/2014, con efficacia alla, o in prossimità della Data di Emissione.

Il Direttore del Consorzio di Collocamento agirà come *Liquidity Provider* con riferimento ai Titoli negoziati presso EuroTLX.

2. RATING

Applicabile

Rating: I Titoli hanno ricevuto il giudizio di rating BBB e BBB, rispettivamente, da parte di Fitch in data 16 giugno 2022 e Standard



and Poor's, in data 13 giugno 2022.

Fitch e Standard and Poor's sono costituiti nello Spazio Economico Europeo e registrati ai sensi del Regolamento (UE) N. 1060/2009, come modificato (il "**Regolamento CRA**"). In quanto tale, ciascuna agenzia di rating del credito è inclusa nell'elenco delle agenzie di rating del credito pubblicato dalla European Securities and Markets Authority sul proprio sito web in conformità a tale Regolamento – si veda www.esma.europa.eu/page/List-registered-and-certified-CRA.

3. NOTIFICA

La Banca Centrale Irlandese ha fornito alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa un certificato di approvazione attestante che il Prospetto di Base datato 22 dicembre 2021 è stato redatto ai sensi del Regolamento Prospetto e che il Prospetto di Base è stato depositato presso l'autorità competente dello Stato Membro ospitante.

4. INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE COINVOLTE NELL'EMISSIONE/OFFERTA

Fatto salvo per quando di seguito indicato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun soggetto coinvolto nell'offerta dei Titoli è portatore di un interesse rilevante per l'offerta.

L'Emittente agisce come Agente di Calcolo per i Titoli. Nel suo ruolo come Agente di Calcolo, l'Emittente, è responsabile di determinare l'importo degli interessi pagabile rispetto ai Titoli. L'Emittente è tenuto a svolgere la propria funzione come Agente di Calcolo in buona fede e utilizzando il proprio ragionevole giudizio.

Il Collocatore potrebbe essere in una posizione di conflitto di interessi con riferimento all'offerta dei Titoli poiché riceverà le Commissioni di Collocamento dall'Emittente con riferimento ai Valore Nominale Complessivo dei Titoli effettivamente collocati.

Inoltre, un conflitto di interesse potrebbe sorgere con riferimento all'offerta dei Titoli poiché il Direttore del Consorzio di Collocamento (a) appartiene allo stesso gruppo bancario del Collocatore, (b) opererà altresì quale liquidity provider delle Obbligazioni sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX®, (c) agirà come Direttore del Consorzio di Collocamento (come definito di seguito), e percepirà una Commissione di Mandato come specificato al par. 10 che segue, (d) svolge, anche tramite la sua sede principale, il ruolo di controparte del contratto di copertura stipulato con l'Emittente.

5. RAGIONI DELL'OFFERTA, PROVENTI NETTI STIMATI E SPESE COMPLESSIVE

- | | |
|----------------------------------|--|
| (i) Ragioni dell'offerta: | Scopi societari generali dell'Emittente |
| (ii) Proventi netti stimati: | I proventi netti stimati dell'emissione dei Titoli (essendo il ricavo di tale emissione al netto delle commissioni di cui al Paragrafo 10 (Termini e Condizioni dell'Offerta) sono stimati essere pari a Fino a EUR 292.170.000. |
| (iii) Spese complessive stimate: | Non Applicabile |

6. RENDIMENTO

	Applicabile
Indicazione del rendimento:	3,00% annuo
	Il rendimento è calcolato sulla base del Prezzo di Emissione e della Cedola Fissa.

7. TASSI DI INTERESSE STORICI

Non Applicabile

8. INFORMAZIONI OPERATIVE



MEDIOBANCA

Banca di Credito Finanziario S.p.A.

ISIN: XS2493296730
Common Code: 249329673
CFI: DTFUFB
FISN: MEDIOBANCA SPA/3 MTN 20260713

New Global Note destinata alla detenzione in modo tale da permettere l'idoneità all'Eurosystem:

Sì. Si prega di notare che la designazione "si" indica semplicemente che i Titoli sono destinati al momento dell'emissione al deposito presso una delle ICSD a titolo di servizio di custodia comune e non significa necessariamente che i Titoli saranno riconosciuti come garanzia idonea per le politiche monetarie dell'Eurosystem e le operazioni di credito infra-giornaliere da parte dell'Eurosystem al momento dell'emissione o in qualsiasi momento durante la loro vita. Tale riconoscimento dipenderà dal fatto che la BCE ritenga che i criteri di idoneità per l'Eurosystem siano stati soddisfatti.

Qualsiasi sistema di compensazione diverso da Euroclear Bank S.A./N.V. e Clearstream Banking, *société anonyme* e rilevante codice identificativo:

Non Applicabile

Consegna:

Consegna a fronte di pagamento

Agenti per i Pagamenti Iniziali:

BNP Paribas Securities Services, Filiale di Lussemburgo

60, avenue J.F. Kennedy
L-2085 Lussemburgo
Gran Ducato del Lussemburgo

Nomi ed indirizzi di eventuali ulteriori Agenti per i Pagamenti:

Non Applicabile

9. DISTRIBUZIONE

(i) Se sindacata, nomi e indirizzi dei Manager e degli impegni di sottoscrizione a fermo:

Non Applicabile

(ii) Data del Contratto di Sottoscrizione:

Non Applicabile. L'Emittente, UniCredit Bank AG, che agisce tramite la sua Succursale di Milano (il "**Direttore del Consorzio di Collocamento**") e UniCredit S.p.A. (il "**Collocatore**") hanno sottoscritto una lettera di conferma relativa all'emissione dei Certificates in data 24 giugno 2022.

(iii) Eventuali Manager per la Stabilizzazione:

Non Applicabile

Se non sindacata, nome e indirizzo del Dealer:

UniCredit Bank AG, operante tramite la sua Succursale di Milano

Restrizioni di Vendita negli Stati Uniti:

Categoria 2 di Conformità alla Reg. S; TEFRA D

Offerta Non Esente:

Un'offerta (l'**"Offerta"**) dei Titoli viene effettuata dall'Emittente attraverso il Collocatore (come di seguito definito) al di fuori dei casi di cui all'Articolo 1(4) del Regolamento Prospetto nella Repubblica Italiana (la "**Giurisdizione dell'Offerta Pubblica**") durante il periodo decorrente dal giorno 27 giugno 2022 (incluso) al giorno 8 luglio 2022 (incluso) (in *branch*) (il "**Periodo di Offerta**"), subordinatamente a qualsiasi chiusura anticipata o estensione del



Periodo di Offerta o cancellazione dell'Offerta, come di seguito descritto.

I Titoli potranno anche essere distribuiti mediante offerta fuori sede tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998; come modificato di volta in volta (il "**Testo Unico della Finanza**") a partire dal 27 giugno 2022 (incluso) al giorno 1° luglio 2022, fatta salva l'eventuale chiusura anticipata o proroga del Periodo di Offerta o l'annullamento dell'Offerta, come di seguito descritto.

A scanso di equivoci, ogni chiusura anticipata o proroga del Periodo di Offerta sarà efficace, salvo diversa indicazione nei relativi avvisi, anche con riferimento al periodo di offerta per la raccolta delle sottoscrizioni dei Titoli attraverso l'offerta fuori sede.

Si veda inoltre il paragrafo 10 (Termini e Condizioni dell'Offerta) della Parte B (*Altre Informazioni*) che segue.

Divieto di Vendita agli Investitori al Dettaglio dello SEE: Non Applicabile

Divieto di Vendita agli Investitori al Dettaglio del Regno Unito: Applicabile

10. TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Periodo di Offerta: Applicabile

Si veda il paragrafo 9 (*Distribuzione*) che precede.

Ammontare dell'Offerta: Fino a EUR 300.000.000

Prezzo d'Offerta: Il Prezzo di Emissione, pari al 100% del Taglio Specificato di ciascun Titolo.

Il Prezzo d'Offerta include, per Taglio Specificato, le seguenti commissioni e costi:

- Commissioni di Collocamento: 1,00%. Le Commissioni di Collocamento saranno pagate dall'Emittente al Collocatore alla Data di Emissione da calcolarsi sul Valore nominale Complessivo dei Titoli effettivamente collocati;
- Commissioni di Mandato: 0,40% da calcolarsi sul Valore nominale Complessivo dei Titoli effettivamente collocati;
- Altri Costi: 1,21%.

Gli investitori devono tenere in considerazione il fatto che ove i Titoli vengano venduti sul mercato secondario successivamente al Periodo di Offerta, le commissioni e i costi di cui sopra incluse nel Prezzo di Offerta non verranno tenuti in considerazione nella determinazione del prezzo a cui tali Titoli potranno essere venduti sul mercato secondario.

Condizioni alle quali l'offerta è soggetta: L'offerta dei Titoli è condizionata alla loro emissione.

L'Emittente, si riserva il diritto, di concerto con il Direttore del Consorzio di Collocamento e il Collocatore, di chiudere anticipatamente il Periodo d'Offerta in qualsiasi momento, anche prima che l'importo dei Titoli richiesti in sottoscrizione raggiunga il



Valore Nominale Complessivo. Sarà dato avviso della chiusura anticipata del Periodo di Offerta in uno o più avvisi da rendersi disponibili sul sito internet di Mediobanca S.p.A. (www.mediobanca.com) e sul sito internet del Collocatore www.unicredit.it (ed a scanso di equivoci, non sarà pubblicato alcun supplemento al Prospetto di Base o alle presenti Condizioni Definitive in relazione a tale circostanza).

L'Emittente si riserva il diritto, di concerto con il Direttore del Consorzio di Collocamento e il Collocatore, di estendere il Periodo di Offerta. Sarà dato avviso dell'estensione del Periodo di Offerta in uno o più avvisi da rendersi disponibili sul sito internet di Mediobanca S.p.A. (www.mediobanca.com) e sul sito internet del Collocatore www.unicredit.it (ed a scanso di equivoci, non sarà pubblicato alcun supplemento al Prospetto di Base o alle presenti Condizioni Definitive in relazione a tale circostanza).

L'Emittente si riserva il diritto di ritirare l'offerta dei Titoli e cancellare l'emissione dei Titoli per qualsiasi motivo, d'accordo con il Direttore del Consorzio di Collocamento e il Collocatore, in ogni momento prima o alla Data di Emissione. A fini di chiarezza, si precisa che, qualora sia stata presentata richiesta per l'acquisto dei Titoli e l'Emittente esercita tale diritto, tutte le richieste di sottoscrizione diventeranno nulle e prive di efficacia e nessun potenziale investitore avrà diritto di ricevere i relativi Titoli. L'Emittente e il Collocatore informeranno il pubblico del ritiro dell'offerta dei Titoli e della cancellazione dell'emissione dei Titoli mediante una comunicazione da pubblicare sui relativi siti internet www.mediobanca.com e www.unicredit.it

A scanso di equivoci, ogni chiusura anticipata o proroga del Periodo di Offerta sarà efficace, salvo diversa indicazione nel(nei) relativo(i) avviso(i), anche con riferimento al periodo di offerta per la raccolta delle sottoscrizioni dei Titoli attraverso l'offerta fuori sede.

A scanso di equivoci, ove una richiesta di sottoscrizione sia stata presentata da un potenziale investitore e l'Offerta venga revocata/ritirata, tutte le richieste di sottoscrizione diventeranno nulle e perderanno efficacia, senza ulteriori avvisi e tale potenziale investitore non avrà diritto di sottoscrivere o altrimenti acquisire i Titoli.

L'emissione dei Titoli è condizionata, *inter alia*, all'ammissione a negoziazione dei Titoli su EuroTLX con efficacia alla, o in prossimità della, Data di Emissione.

Qualora i Titoli non siano ammessi alla negoziazione sulla piattaforma di negoziazione multilaterale di EuroTLX alla Data di Emissione, l'Emittente si riserva il diritto, di concerto con il Direttore del Consorzio di Collocamento e il Collocatore, di ritirare l'offerta dei Titoli e annullare l'emissione degli stessi. L'Emittente e il Collocatore daranno comunicazione pubblica del ritiro dell'offerta dei Titoli e l'annullamento dell'emissione pertinente tramite avviso da pubblicarsi senza indugio sui siti pertinenti www.mediobanca.com e www.unicredit.it.

A scanso di dubbi, in caso di ritiro dell'offerta dei Titoli e annullamento dell'emissione pertinente, tutte le domande di sottoscrizione perderanno di efficacia e non produrranno effetti senza ulteriore avviso e nessun eventuale investitore avrà titolo a ricevere i Titoli di cui trattasi.



MEDIOBANCA

Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Descrizione della procedura di I Titoli saranno offerti in Italia sulla base di un'offerta pubblica. sottoscrizione:

I Titoli saranno offerti esclusivamente al pubblico in Italia.

Gli investitori Qualificati, come definiti dall'articolo 2 del Regolamento Prospetto e dall'articolo 34-ter paragrafo 1 lett. b) del Regolamento CONSOB N. 11971 del 14 maggio 1999 come modificato e integrato, possono sottoscrivere i Titoli.

Un potenziale investitore potrà sottoscrivere i Titoli in conformità agli accordi in essere tra il Collocatore e la loro clientela, in relazione alla sottoscrizione di strumenti finanziari in generale.

In sede

Durante il Periodo di Offerta, gli investitori potranno fare richiesta di sottoscrizione dei Titoli durante il normale orario d'ufficio delle banche in Italia presso gli uffici (*filiali*) di qualsiasi Collocatore compilando, sottoscrivendo (anche mediante adeguati procuratori) e consegnando un apposito modulo di adesione (il "**Modulo di Adesione**") dal giorno 27 giugno 2022 (incluso) al giorno 8 luglio 2022 (incluso), subordinatamente a qualsiasi chiusura anticipata o estensione del Periodo di Offerta o cancellazione dell'Offerta. I moduli di adesione sono disponibili presso gli uffici di ogni Collocatore.

Qualsiasi richiesta in Italia dovrà essere presentata al Collocatore.

Offerta fuori sede

I Titoli possono essere distribuiti dal Collocatore anche attraverso l'offerta fuori sede per il tramite di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico della Finanza dal 27 giugno 2022(incluso) al giorno 1° luglio 2022, fatta salva l'eventuale chiusura anticipata o proroga del Periodo di Offerta o l'annullamento dell'Offerta.

I Collocatori che intendono distribuire i Titoli attraverso l'offerta fuori sede ai sensi dell'articolo 30 del Testo Unico della Finanza raccoglieranno i moduli di adesione - oltre che direttamente presso le proprie filiali e uffici - attraverso consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ai sensi dell'articolo 31 del Testo Unico della Finanza.

Oltre a quanto sopra indicato, ai sensi dell'articolo 30, comma 6, del Testo Unico della Finanza, la validità e l'applicabilità dei contratti sottoscritti attraverso l'offerta fuori sede è sospesa per un periodo di 7 (sette) giorni a partire dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore interessato. Entro tale periodo gli investitori possono notificare al Collocatore e/o al consulente finanziario di riferimento il loro recesso senza pagamento di alcuna commissione o onere aggiuntivo.

Ferme restando le previsioni applicabili in caso di pubblicazione di supplementi ai sensi dell'Articolo 23 del Regolamento Prospetto come di volta in volta attuato, e quelle applicabili per il collocamento dei Titoli attraverso l'offerta fuori sede, i potenziali investitori possono revocare la propria richiesta di sottoscrizione mediante apposita domanda presentata agli uffici del Collocatore che ha ricevuto il rilevante Modulo di Adesione entro l'ultimo



giorno del Periodo di Offerta, come modificato in caso di chiusura anticipata o estensione del Periodo di Offerta.

Generale

Non è previsto alcun limite al numero di Moduli di Adesione che possono essere compilati e consegnati dal medesimo potenziale investitore presso il medesimo Collocatore, fermo restando il fatto che a fini di riparto ciascun richiedente sarà considerato individualmente, indipendentemente dal numero di Moduli di Adesione consegnati.

In caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base secondo quanto previsto dal Regolamento Prospetto, gli investitori che hanno già acconsentito a sottoscrivere i Titoli prima della pubblicazione del supplemento avranno il diritto, esercitabile entro un termine indicato nel supplemento, di revocare le proprie richieste mediante notifica scritta al Collocatore che ha ricevuto tale richiesta. La data ultima per il diritto di recesso sarà indicata nel rilevante supplemento.

Agli aderenti che non intrattengano alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso cui viene presentato il modulo di adesione potrebbe essere richiesta l'apertura di un conto corrente o il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore dei Titoli richiesti, calcolato sulla base del Prezzo di Offerta dei Titoli. In caso di mancata o parziale assegnazione dei Titoli, la totalità delle somme versate in deposito temporaneo, o l'eventuale differenza rispetto al controvalore dei Titoli assegnati, verrà restituita al richiedente senza alcun onere a suo carico entro la Data di Emissione.

Il Collocatore ha la responsabilità di informare i potenziali investitori di qualsiasi diritto di recesso applicabile relativamente all'offerta dei Titoli.

Sottoscrivendo i Titoli, i portatori dei Titoli sono ritenuti essere a conoscenza di tutti termini e condizioni dei Titoli e accettare tali termini e condizioni dei Titoli.

Le richieste di adesione ricevute dal Collocatore prima dell'inizio del Periodo d'Offerta o successivamente alla data di chiusura del Periodo d'Offerta, saranno considerate come non ricevute e nulle.

Descrizione della possibilità di ridurre le sottoscrizioni e modalità di restituzione degli importi in eccesso pagati dai richiedenti:

Informazioni relative all'importo minimo/massimo della richiesta:

Non Applicabile

I Titoli possono essere sottoscritti per un importo minimo di EUR 1.000 (il "**Lotto Minimo**") o un numero intero di Titoli maggiore del Lotto Minimo.

Richieste multiple possono essere presentate dagli stessi richiedenti presso il medesimo Collocatore, fermo restando che, ai fini del riparto, ogni richiedente sarà considerato individualmente, indipendentemente dal numero di moduli di adesione consegnati.

Il Valore Nominale Complessivo massimo dei Titoli da emettersi è pari a EUR 300.000.000.



Informazioni su metodo e scadenze per il pagamento e la consegna dei Titoli:

Non è previsto alcun importo massimo di sottoscrizione dei Titoli che possono essere richiesti da ciascun investitore all'interno del Valore Nominale Complessivo e nel rispetto delle previsioni di cui al paragrafo "Descrizione della procedura di sottoscrizione" che precede.

I Titoli saranno messi a disposizione del Collocatore su base consegna a fronte di pagamento.

Il regolamento e la consegna dei Titoli tra l'Emittente e il Collocatore saranno eseguiti per il tramite dell'Emittente e il Direttore del Consorzio di Collocamento.

Il Collocatore comunicherà ad ogni investitore gli accordi di regolamento relativi ai Titoli al momento della richiesta di adesione di tale investitore e il pagamento dei Titoli dovrà essere effettuato dall'investitore al Collocatore in conformità agli accordi in essere tra il Collocatore e i suoi clienti in relazione alla sottoscrizione di strumenti finanziari in generale.

L'Emittente stima che i Titoli saranno consegnati mediante registrazioni contabili sui rispettivi conti titoli dei sottoscrittori alla o intorno alla Data di Emissione.

Modalità e data in cui verranno resi pubblici i risultati dell'offerta:

I risultati dell'offerta dei Titoli saranno pubblicati quanto prima possibile sul sito internet dell'Emittente in qualità di Responsabile del Collocamento (www.mediobanca.com) e sul sito web del Collocatore www.unicredit.it alla o prima della Data di Emissione.

Procedura per l'esercizio degli eventuali diritti di prelazione, negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati:

Non Applicabile

Procedura di notifica agli aderenti dell'importo assegnato e indicazione della possibilità di iniziare le negoziazioni prima dell'effettuazione della notifica:

Il Collocatore notificherà direttamente ai richiedenti l'esito positivo delle loro richieste e l'importo assegnato.

Le richieste di sottoscrizione saranno accettate fino al raggiungimento del Valore Nominale Complessivo durante il Periodo d'Offerta. Nel caso in cui le richieste eccedano il Valore Nominale Complessivo durante il Periodo di Offerta, l'Emittente e Responsabile del Collocamento, di concerto con il Direttore del Consorzio di Collocamento e il Collocatore, chiuderà anticipatamente il Periodo di Offerta.

Le operazioni sui Titoli possono avere inizio alla Data di Emissione.

Importo di eventuali spese e imposte a carico dei sottoscrittori o acquirenti:

(A.) Ogni Commissione e Costo esplicitato nel paragrafo "Prezzo di Offerta" che precede.

(B.) Costi amministrativi e di altra natura relativi al possesso dei Titoli (commissioni di servizio, commissioni di custodia, commissioni di intermediazione, servizi finanziari ecc.); i potenziali sottoscrittori sono invitati a verificare tali costi con il proprio intermediario finanziario.

Nome/(i) e indirizzo/(i), per quanto a conoscenza dell'Emittente, dei collocatori nei vari paesi ove l'offerta si svolge:

L'Emittente è:

Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. con sua sede legale in Piazzetta Enrico Cuccia, 1, 20121 Milano, Italia.

L'Emittente agisce anche in qualità di Responsabile del Collocamento ai sensi dell'art. 93-bis del Testo Unico della Finanza



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

(il "Responsabile del Collocamento").

Il Direttore del Consorzio di Collocamento è:

UniCredit Bank AG, che agisce tramite la sua Succursale di Milano,
Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C, 20154 Milano (Italia)

Il Collocatore è: UniCredit S.p.A. con sua sede legale in Piazza Gae
Aulenti 3 (Torre A), 20154, Milano, Italia (www.unicredit.it).

11. CONSENSO ALL'USO DEL PROSPETTO

Applicabile

Consenso all'uso del Prospetto di Base:

L'Emittente acconsente all'uso del Prospetto di Base in Italia da parte dei seguenti intermediari finanziari (consenso individuale): UniCredit S.p.A., Piazza Gae Aulenti 3 (Torre A), 20154, Milano, Italia (www.unicredit.it) e UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C, 20154 Milano (Italia).



PARTE C – NOTA DI SINTESI DELLA SPECIFICA EMISSIONE

SEZIONE A – INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE

Introduzione

Emissione di Titoli a Tasso Fisso fino a EUR 300.000.000 con scadenza 13 luglio 2026 (codice ISIN: XS2493296730) (i "**Titoli**"). L'emittente dei Titoli è Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., codice di identificazione (LEI): PSQL19R2RXX5U3QWHI44 (l'"**Emittente**"). L'Emittente ha sede legale in Piazzetta E. Cuccia 1, 20121 Milano, Italia. L'Emittente può essere contattato via email al seguente indirizzo: www.mediobanca.com o al seguente numero telefonico: (+39) 0288291. La presente nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**") deve essere letta unitamente al Prospetto di Base approvato dalla Banca Centrale di Irlanda. L'Autorità Banca Centrale d'Irlanda, con sede a New Wapping Street North Wall Quay Dublin 1, Dublin, Ireland, ha approvato il Prospetto di Base in data 22 dicembre 2021. La data del prospetto di base relativo al programma Euro 40.000.000.000 Euro Medium Term Note (rispettivamente, il "**Prospetto di Base**" e il "**Programma**") è il 22 dicembre 2021.

Avvertenze

La presente nota di sintesi è redatta in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129 e successive modifiche. Deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base e qualsiasi decisione di investire nei Titoli deve essere basata su una considerazione del Prospetto di Base nel suo complesso, incluse le informazioni incorporate per riferimento. Nessuna responsabilità civile sarà attribuita a coloro che hanno presentato la Nota di Sintesi esclusivamente sulla base della presente Nota di Sintesi, inclusa la sua eventuale traduzione, a meno che essa non sia fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme alle altre parti del Prospetto di Base, incluse le informazioni incorporate per riferimento, o non fornisca, se letta insieme alle altre parti del Prospetto di Base, informazioni chiave al fine di aiutare gli investitori nel valutare se investire nei Titoli. Qualora venga presentato un reclamo relativo alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe, ai sensi della legge nazionale, dover sostenere i costi di traduzione del Prospetto di Base prima dell'avvio del procedimento legale.

SEZIONE B – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE

CHI È L'EMITTENTE DEI TITOLI?

Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, codice LEI, diritto in base al quale opera e paese in cui ha la sede
Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. ("**Mediobanca**"), codice LEI: PSQL19R2RXX5U3QWHI44. Mediobanca è stata costituita in Italia. Mediobanca è una società per azioni di diritto italiano con sede legale in Piazzetta E. Cuccia 1, 20121 Milano, Italia. Mediobanca è titolare di una licenza bancaria della Banca d'Italia che la autorizza a svolgere tutte le attività bancarie consentite in Italia. Mediobanca è una banca organizzata ed esistente secondo la legge italiana, che svolge un'ampia gamma di attività bancarie, finanziarie e connesse in tutta Italia.

Attività principali

Come previsto dall'articolo 3 dello Statuto Sociale, Mediobanca ha come scopo la raccolta di fondi e l'erogazione di credito in tutte le forme di credito consentite, in particolare a medio e lungo termine, alle imprese. Nei limiti previsti dalla normativa vigente, Mediobanca può effettuare tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari e di intermediazione e compiere ogni operazione ritenuta strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo di Mediobanca.

Maggiori azionisti e soggetti da cui dipende l'Emittente

Mediobanca è la capogruppo del Gruppo Mediobanca e non dipende da altre entità del Gruppo Mediobanca. Sulla base del libro soci e delle informazioni disponibili al pubblico alla data del 29 novembre 2021, i seguenti soggetti detengono, direttamente o indirettamente, strumenti finanziari rappresentativi del capitale sociale con diritto di voto in misura superiore al 3% del capitale sociale di Mediobanca, direttamente o indirettamente, sono elencati di seguito:

Azionista	% del capitale sociale
Leonardo Del Vecchio ⁽¹⁾	18,90%
BlackRock group ⁽²⁾	3,98%
Bank of Montreal ⁽³⁾	3,54%
Gruppo Mediolanum	3,28%
Francesco Gaetano Caltagirone ⁽⁴⁾	3,04%

(1) Partecipazione indiretta detenuta tramite Delfin SARL.

(2) BlackRockInc. (NY), tramite quindici società controllate di gestione del risparmio (mod. 120 B del 6 agosto 2020), di cui lo 0,69% a titolo di potenziale holding e lo 0,13% come altre posizioni lunghe con liquidazioni in contanti

(3) Investimento detenuto direttamente e indirettamente come mutuatario (gestione del risparmio non discrezionale)

(4) Partecipazione indiretta %.

Principali amministratori dell'Emittente

Membri del Consiglio di amministrazione sono: Renato Pagliaro (Presidente), Maurizia Angelo Commeno (Vice Presidente), Alberto Nagel (CEO), Francesco Saverio Vinci (Direttore Generale), Virginie Banet (Amministratore), Maurizio Carfagna (Amministratore), Laura Cioli (Amministratore), Maurizio Costa (Amministratore), Angela Gamba (Amministratore), Valérie Hortefeux (Amministratore), Maximo Ibarra (Amministratore), Alberto Lupoi (Amministratore) Elisabetta Magistretti (Amministratore), Vittorio Pignatti-Morano (Amministratore) e Gabriele Villa (Amministratore).

Revisori legali:

Il collegio dei revisori dei conti dell'Emittente è composto come segue: Francesco di Carlo (Presidente), Ambrogio Virgilio (Sindaco Effettivo), Elena Pagnoni (Sindaco Effettivo), Roberto Moro (Sindaco Supplente), Stefano Sarubbi (Sindaco Supplente) Marcella Caradonna (Sindaco Supplente).

QUALI SONO LE INFORMAZIONI FINANZIARIE FONDAMENTALI RIGUARDANTI L'EMITTENTE?



Informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente

Mediobanca ha ricavato le informazioni finanziarie consolidate selezionate incluse nella tabella seguente per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020 dai bilanci consolidati certificati per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020.

Conto economico

Milioni di euro, tranne dove indicato	30.6.21 (*)	30.6.20 (**)
Margine di interesse (o equivalente)	1.415,0	1.442,2
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	744,7	630,2
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(248,8)	(374,9)
Margine di Intermediazione	2.628,4	2.513,0
Risultato lordo	1.104,3	795,3
Utile/Perdita Netto/a (per bilanci consolidati, utile o perdita netto/a imputabile agli azionisti della casa madre)	807,6	600,4

Stato patrimoniale

Milioni di euro, tranne dove indicato	30.6.21 (**)	30.6.20 (**)
Totale attivo	82.598,7	78.949,7
Titoli di debito banking book	7.150,4	6.824,5
Titoli subordinati	1.639,3	2.441,2
Impieghi a clientela	48.413,8	46.685,1
Depositi clientela (°)	25.210,1	23.807,4
Patrimonio netto di Gruppo	11.101,1	9.740,1
di cui: capitale sociale	443,6	443,6
	30.6.21 (*)	30.6.20 (**)
#Attività deteriorate lorde (°°)	1.597,1	1.954,2
#Patrimonio di base/attività di rischio ponderate (%)	16,31%	16,13%
#Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	18,91%	18,82%
#Leverage Ratio (%)	9,10%	9,70%

#Valore come risultato del più recente processo di revisione e valutazione della vigilanza ("SREP")

(*) Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 sono state estratte dal bilancio consolidato di Mediobanca, per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, sottoposto a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione di Mediobanca.

(**) Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 sono state estratte dal bilancio consolidato di Mediobanca, per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, sottoposto a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione di Mediobanca.

(°) I depositi di clienti comprendono sia i depositi di Retail Banking che quelli di Private Banking.

(°°) La voce non comprende gli NPL acquistati da MBCredit Solutions.

Qualifiche nel rapporto di audit

Le relazioni di revisione di PricewaterhouseCoopers S.p.A sul bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 e sul bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 sono state emesse senza rilievi o riserve.

QUALI SONO I PRINCIPALI RISCHI SPECIFICI DELL'EMITTENTE?

(A) Fattori di rischio relativi all'attività dell'Emittente e al mercato in cui operano l'Emittente e il Gruppo

Rischi sistemici connessi alla crisi economico/finanziaria e alla pandemia Covid-19: L'evoluzione dello scenario macroeconomico potrebbe incidere negativamente sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Mediobanca, ed in particolare sulla sua liquidità, redditività e solidità patrimoniale, portando l'Emittente e/o il Gruppo Mediobanca a subire perdite, aumentare il costo dei finanziamenti e ridurre il valore delle attività detenute. L'andamento dell'Emittente è inoltre influenzato dalla situazione economica generale, sia nazionale che dell'intera area Euro, e dall'andamento dei mercati finanziari, in particolare dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle aree geografiche in cui l'Emittente operano. Lo scenario macroeconomico riflette attualmente notevoli aree di incertezza, in relazione a: (a) all'andamento dell'economia reale con riferimento alle prospettive di ripresa e crescita dell'economia nazionale e/o di tenuta della crescita delle economie di quei paesi, quali gli Stati Uniti e la Cina, che hanno registrato una crescita, anche consistente, negli ultimi anni; (b) ai futuri sviluppi della politica monetaria della Banca Centrale Europea per l'area Euro, e dello U. S. Federal Reserve Board per l'area del dollaro, e le politiche di svalutazione delle proprie valute attuate da vari paesi per motivi di concorrenza; (c) la sostenibilità del debito sovrano di alcuni paesi, e le tensioni rilevate più o meno frequentemente sui mercati finanziari. Al riguardo, lo scoppio della pandemia di Covid-19, iniziata in Cina alla fine di gennaio 2020 ed estesa globalmente in pochi mesi, ha avuto e sta tuttora avendo rilevanti conseguenze negative sullo scenario complessivo e a sua volta sul settore bancario italiano in cui opera l'Emittente. Inoltre, le misure attuate dalle autorità competenti, e principalmente dal Governo italiano, da un lato hanno contribuito a fronteggiare l'emergenza sanitaria, mentre dall'altro hanno avuto massicce conseguenze negative in termini umani, sociali ed economici. Infatti, tali misure hanno comportato una riduzione dei ricavi sulla maggior parte delle aziende clienti, un aumento dei costi relativi alle azioni necessarie per contenere e prevenire la diffusione della Covid-19 e, di riflesso, sulla capacità di pagamento del debito esistente (potenzialmente anche nei confronti dell'Emittente) e sugli attuali livelli occupazionali.

Ognuna di tali circostanze può avere un impatto sui risultati dell'Emittente e, a sua volta, sulla capacità dell'Emittente di pagare gli interessi o rimborsare il capitale ai sensi dei covered bonds. Nonostante le azioni intraprese finora dal governo italiano, dagli organismi di regolamentazione dell'Unione Europea e dai relativi stati membri per mitigare gli impatti negativi delle misure anti-Covid-19 e sostenere la ripresa economica, (fra cui l'adozione del piano di ripresa denominato "NextGenerationEU") permangono ancora significative incertezze circa l'evoluzione, la gravità e la durata della pandemia. Qualora la pandemia di Covid-19 e la conseguente situazione di crisi economica dovessero persistere nei prossimi mesi, potrebbero verificarsi ulteriori impatti negativi sulla situazione economica dell'Emittente, anche in ragione del fatto che tale situazione di crisi aumenta la rilevanza della maggior parte dei rischi a cui l'Emittente è esposto, di seguito dettagliati, e a sua volta i risultati e la condizione finanziaria del Gruppo potrebbero subire effetti significativamente negativi.



La liquidità degli Emittenti può essere influenzata da (i) volatilità dei mercati nazionali ed internazionali; (ii) potenziali sviluppi negativi delle condizioni generali economiche, finanziarie e di altre attività; (iii) circostanze che rendono gli Emittenti temporaneamente incapaci di ottenere l'accesso ai mercati dei capitali attraverso l'emissione di strumenti di debito; (iv) spread creditizi; (v) sviluppi regolamentari in materia di requisiti prudenziali; e (vi) variazioni del merito di credito degli Emittenti - che possono influenzare il suddetto rischio di liquidità del mercato. Tutte le suddette circostanze possono derivare da fattori - come perturbazioni del mercato - che non dipendono dalla volontà degli Emittenti, ma possono influenzare negativamente il loro profilo di liquidità.

Rischi connessi all'esposizione del Gruppo al debito sovrano dell'area Euro: nello svolgimento della propria attività, il Gruppo detiene ingenti volumi di Titoli di Stato, fra cui obbligazioni emesse da paesi europei. L'esposizione totale del Gruppo a tal riguardo al 30 giugno 2020 è indicata nelle tabelle A.1.2a e A.1.2b, Parte E, alla pagina 273 del bilancio d'esercizio consolidato di Mediobanca per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 e inserito come riferimento nel presente Prospetto di Base. Ciò potrebbe essere all'origine di dissesti operativi nelle attività del Gruppo.

Rischi connessi ad un potenziale declassamento del rating: Alla data del Prospetto di Base, Mediobanca è valutata (i) A-2 (rating di credito dell'Emittente a breve "ICR"), BBB (ICR a lungo termine), e con outlook positivo da S&P, (ii) F3 (rating di default dell'Emittente a breve "IDR"), BBB- (IDR a lungo termine) e con outlook stabile da Fitch e (iii) P-2 (rating a breve del Rischio della Controparte e Rating dei Depositi), Baa1 (rating a lungo termine del Rischio della Controparte e Rating dei Depositi) e con outlook stabile da Moody's. S&P, Fitch e Moody's hanno sede legale nell'Unione europea e sono registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1060/2009 relativo alle agenzie di rating del credito (e relative modifiche) (il "**regolamento ARC**") come indicato nell'elenco delle agenzie di rating del credito registrate ai sensi del regolamento ARC pubblicato sul sito web dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati conformemente a quanto disposto dal regolamento ARC. Un declassamento del rating di Mediobanca (per qualsiasi motivo) potrebbe comportare per Mediobanca maggiori costi di finanziamento e di rifinanziamento sui mercati dei capitali. Inoltre, un declassamento del rating di Mediobanca potrebbe limitare le opportunità di Mediobanca di concedere mutui ipotecari e potrebbe avere un effetto particolarmente negativo sull'immagine di Mediobanca come partecipante ai mercati dei capitali, nonché agli occhi dei suoi clienti. Tali fattori possono avere un effetto negativo sulla condizione finanziaria di Mediobanca e/o sui risultati della sua attività. Inoltre, i rating del credito di Mediobanca sono potenzialmente esposti al rischio di riduzioni nei rating del credito sovrani della Repubblica italiana. Sulla base delle metodologie usate dalle agenzie di rating, qualsiasi declassamento del rating del credito italiano potrebbe avere un potenziale effetto di traino sul rating del credito degli emittenti italiani quali Mediobanca e rendere ancora più probabile un declassamento del rating del credito dei Titoli emessi nell'ambito del Programma.

I risultati finanziari degli Emittenti sono influenzati dalle variazioni dei tassi di interesse: le fluttuazioni dei tassi di interesse in Italia e negli altri mercati in cui il Gruppo Mediobanca opera influenzano l'andamento del Gruppo Mediobanca. I risultati delle operazioni bancarie di ciascun Emittente sono influenzati dalla gestione della sensibilità ai tassi di interesse (ad es. la sensibilità ai tassi di interesse si riferisce al rapporto tra le variazioni dei tassi di interesse di mercato e le variazioni del margine di interesse. Un disallineamento tra attività fruttifere di interessi e passività fruttifere di interessi in un dato periodo, che tende ad accompagnare le variazioni dei tassi di interesse, può avere un effetto rilevante sulla condizione finanziaria o sui risultati economici degli Emittenti.

Rischio relativo alle attività di investimento bancario e della consulenza finanziaria degli Emittenti: i ricavi dell'attività di investimento bancario degli Emittenti, sotto forma di commissioni di consulenza finanziaria e di sottoscrizione di titoli di debito e di capitale, sono direttamente correlati al numero e all'entità delle operazioni alle quali gli Emittenti partecipano e possono essere influenzati da continue o ulteriori dislocazioni del mercato del credito o da durature flessioni del mercato. Durature flessioni del mercato o continue o ulteriori dislocazioni del mercato del credito e problemi di liquidità porterebbero probabilmente anche a una diminuzione del volume delle operazioni sul mercato dei capitali che gli Emittenti eseguono per i loro clienti e, di conseguenza, a una diminuzione dei ricavi derivanti dalle commissioni e dagli spread guadagnati dalle operazioni che l'Emittente esegue per i suoi clienti. Inoltre, nella misura in cui i potenziali acquirenti non sono in grado di ottenere crediti e finanziamenti adeguati a condizioni favorevoli, potrebbero non essere in grado o non essere disposti a prendere in considerazione o a completare le operazioni di acquisizione e, di conseguenza, la pratica di consulenza in materia di fusioni e acquisizioni degli Emittenti ne risentirebbe. Inoltre, il calo del valore di mercato dei titoli può comportare il mancato adempimento degli obblighi di regolamento da parte di acquirenti e venditori di titoli e il mancato adempimento degli obblighi di credito da parte dei clienti degli Emittenti. Durante le flessioni del mercato, le controparti degli Emittenti nelle operazioni su titoli possono avere meno probabilità di completare le operazioni. Inoltre, gli Emittenti permettono ai loro clienti di acquistare titoli a margine o, in altre parole, di prendere in prestito una parte del prezzo di acquisto dagli Emittenti e di garantire il prestito con una determinata percentuale dei titoli. Durante i forti ribassi dei prezzi dei titoli, il valore delle garanzie a garanzia degli acquisti sul margine può scendere al di sotto dell'importo degli acquirenti. Se i clienti non sono in grado di fornire ulteriori garanzie per questi prestiti, gli Emittenti possono perdere denaro su queste operazioni di margine. Inoltre, in particolare in caso di crisi di mercato, gli Emittenti dover sostenere spese supplementari per la difesa o il perseguimento di pretese o controversie relative a inadempimenti della controparte o del cliente.

Le modifiche del quadro normativo italiano ed europeo potrebbero incidere negativamente sull'attività dell'Emittente: Mediobanca è soggetta ad un'ampia regolamentazione e vigilanza da parte della Banca d'Italia, della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, o "**CONSOB**", della Banca Centrale Europea e del Sistema Europeo di Banche Centrali. Mediobanca International è soggetta a un'ampia regolamentazione e vigilanza da parte della CSSF, della Banca Centrale Europea e del Sistema Europeo delle Banche Centrali. Le leggi bancarie a cui gli Emittenti sono soggetti disciplinano le attività che le banche e le fondazioni possono intraprendere e sono finalizzate a mantenere la sicurezza e la solidità delle banche e a limitare la loro esposizione al rischio. Inoltre, gli Emittenti devono rispettare le leggi sui servizi finanziari che regolano le loro pratiche di marketing e di vendita. Il quadro normativo che disciplina i mercati finanziari internazionali è attualmente in fase di modifica in risposta alla crisi del credito, e nuove leggi e regolamenti sono in corso di introduzione in Italia e nel Granducato del Lussemburgo e potrebbero modificare significativamente i requisiti patrimoniali degli Emittenti. Le autorità di vigilanza sopra menzionate disciplinano vari aspetti degli Emittenti, che possono includere, tra l'altro, i livelli di liquidità e l'adeguatezza patrimoniale, la prevenzione e la lotta al riciclaggio di denaro, la tutela della privacy, la garanzia di trasparenza e correttezza nei rapporti con i clienti e gli obblighi di registrazione e segnalazione. Al fine di operare nel rispetto di tali normative, gli Emittenti si sono dotati di specifiche procedure e politiche interne. Nonostante l'esistenza di tali procedure e politiche, non vi è alcuna garanzia che non si verifichino violazioni della normativa, che possano incidere negativamente sui risultati economici, commerciali e finanziari del Gruppo. I rischi di cui sopra sono aggravati dal fatto che, alla data del presente Prospetto di Base, alcune leggi e regolamenti sono stati solo approvati e le relative procedure di attuazione sono ancora in fase di elaborazione.

Il pacchetto di misure per il Risanamento e la Risoluzione delle Crisi Bancarie ha lo scopo di consentire una serie di azioni da intraprendere nei confronti degli enti creditizi e delle imprese d'investimento ritenuti a rischio di dissesto. L'implementazione della direttiva o l'adozione di qualsiasi azione ai sensi della stessa potrebbe influire materialmente sul valore di eventuali Titoli: la direttiva 2014/59/UE (la "**BRRD**"), modificata dalla direttiva 2017/2399 (la "**Direttiva di modifica BRRD**") e dalla direttiva 2019/879 (il "**BRRD II**") e, insieme al BRRD e alla Direttiva di modifica BRRD, il "**Pacchetto BRRD**"), prevede l'istituzione di un quadro europeo per il risanamento e la risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento. Il BRRD è stato attuato (i) in Italia attraverso l'adozione dei Decreti Legislativi n. 180/2015 e 181/2015 e (ii) nel Granducato del Lussemburgo attraverso



l'adozione della Legge del 18 dicembre 2015. Il Pacchetto BRRD contiene quattro strumenti e poteri di risoluzione che possono essere utilizzati da soli o in combinazione laddove l'autorità di risoluzione competente ritenga che: (a) un ente sia in dissesto o a rischio di dissesto, (b) non vi sia alcuna ragionevole prospettiva che misure alternative del settore privato possano evitare il dissesto dell'ente in tempi ragionevoli e (c) un'azione di risoluzione della crisi sia nell'interesse pubblico: (i) vendita dell'attività - che consente alle autorità di risoluzione delle crisi di dirigere la vendita dell'impresa o della totalità o di una parte della sua attività a condizioni commerciali; (ii) ente-ponte - che consente alle autorità di risoluzione delle crisi di trasferire la totalità o una parte dell'attività dell'impresa a un "ente-ponte" (un'entità creata a tale scopo che è interamente o parzialmente sotto controllo pubblico); (iii) separazione delle attività - che consente alle autorità di risoluzione delle crisi di trasferire le attività a uno o più veicoli di gestione delle attività di proprietà pubblica per consentirne la gestione al fine di massimizzare il valore attraverso l'eventuale vendita o la liquidazione ordinata (può essere utilizzato solo insieme a un altro strumento di risoluzione delle crisi); e (iv) bail-in - che conferisce alle autorità di risoluzione delle crisi il potere di svalutare determinati crediti dei creditori non garantiti di un ente in dissesto e di convertire determinati crediti non garantiti in azioni o altri titoli di proprietà ad es. azioni, altri strumenti che conferiscono titoli di proprietà, strumenti che sono convertibili in o che conferiscano il diritto di acquistare azioni o altri titoli di proprietà e strumenti rappresentativi di partecipazioni in azioni o altri titoli di proprietà) (il "**General Bail-In Tool**"), il cui capitale potrebbe anche essere soggetto ad eventuali applicazioni del General Bail-In Tool. Oltre al General Bail-In Tool, il Pacchetto BRRD prevede che le autorità di risoluzione delle crisi abbiano l'ulteriore potere di svalutare o convertire in modo permanente gli strumenti di capitale proprio, come titoli subordinati al momento della non imputabilità e prima o contemporaneamente a qualsiasi altra azione di risoluzione ("**non-viability loss absorption**"). Le azioni emesse ai portatori dei Titoli in seguito a tale conversione in strumenti di capitale proprio possono essere soggette anche all'applicazione del General Bail-In Tool. Ai fini dell'applicazione di qualsiasi misura di non-viability loss absorption, il momento della non imputabilità (point of non-viability) ai sensi del pacchetto BRRD è il momento in cui l'autorità competente stabilisce che l'ente o il suo gruppo soddisfa le condizioni per la risoluzione della crisi (ma non è ancora stata intrapresa alcuna azione di risoluzione della crisi) o decreta l'insostenibilità economica dell'ente e/o del gruppo a meno che non vengano svalutati o convertiti gli strumenti di capitale pertinenti o che non venga fornito un sostegno pubblico straordinario e l'autorità competente stabilisce che senza tale sostegno si verificherebbe l'insostenibilità economica dell'ente. Nell'ambito di questi strumenti di risoluzione delle crisi, le autorità di risoluzione delle crisi hanno il potere di modificare o cambiare la scadenza dei titoli di debito e delle altre passività ammissibili emessi da un ente soggetto a risoluzione delle crisi o di modificare l'importo degli interessi pagabili nel quadro di tali titoli e altre passività ammissibili, o la data in cui gli interessi diventano pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio, ad eccezione delle passività garantite che sono soggette all'articolo 44, paragrafo 2, della BRRD. Inoltre, la Commissione europea ha proposto una classificazione nazionale armonizzata dei titoli di debito non garantiti in caso di insolvenza per facilitare l'emissione da parte degli istituti di credito di titoli di debito finalizzati ad assorbire le perdite, creando, tra l'altro, una nuova classe di titoli di debito senior "non privilegiati" con un rango inferiore rispetto ai titoli di debito senior non garantiti ordinari in caso di insolvenza. In questa prospettiva, le modifiche proposte all'articolo 108 della BRRD mirano a migliorare l'attuazione dello strumento di bail-in e a facilitare l'applicazione del "requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili" ("**MREL**") relativo alla capacità di assorbimento delle perdite e di ricapitalizzazione degli enti creditizi e delle imprese di investimento. In quanto tali, le modifiche forniscono agli enti creditizi e ad alcuni altri enti uno strumento aggiuntivo per conformarsi all'imminente requisito MREL e migliorare la loro capacità di risoluzione delle crisi, senza limitare le rispettive strategie di finanziamento. I poteri stabiliti nel pacchetto BRRD e l'applicazione del requisito MREL avranno un impatto sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento e sulle modalità di gestione degli stessi nonché, in determinate circostanze, sui diritti dei creditori nell'ambito del Programma.

Rischi connessi alle modifiche della normativa fiscale: Queste riforme bancarie di recente introduzione, nonché altre leggi e regolamenti che potrebbero essere adottati in futuro potrebbero incidere negativamente sull'attività, la situazione finanziaria, i risultati economici e i flussi di cassa dell'Emittente. Gli Emittenti sono soggetti ai rischi connessi alle modifiche della normativa fiscale o all'interpretazione della normativa fiscale, alle modifiche delle aliquote fiscali e alle conseguenze derivanti dal mancato rispetto delle procedure richieste dalle autorità fiscali. Eventuali modifiche legislative che incidano sul calcolo delle imposte potrebbero pertanto avere un impatto sulla condizione finanziaria, sui risultati economici e sui flussi di cassa degli Emittenti. Con particolare riferimento a Mediobanca, Mediobanca è tenuta al pagamento delle imposte sul reddito delle società italiane ("**IRES**") ai sensi del Titolo II del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 (c.d. Testo Unico delle Imposte sui Redditi, o "**TUIR**") e l'imposta regionale sulle attività produttive ("**IRAP**") ai sensi del Decreto Legislativo n. 917 del 22 dicembre 1986. 446 del 15 dicembre 1997, e l'ammontare delle imposte dovute e dovute da Mediobanca può essere influenzato dalle agevolazioni fiscali di volta in volta disponibili. Mediobanca beneficia attualmente delle disposizioni di aiuto alla crescita introdotte dall'art. 1 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato e convertito nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di "aiuto alla crescita economica" (o "**ACE**"). L'ACE prevede la deduzione dal reddito netto ai fini dell'IRES di un importo calcolato applicando all'incremento del patrimonio netto un rendimento nozionale al tasso dell'1,3% a partire dal 2019 (la "**Base ACE**"). La base ACE è costituita, per il primo anno fiscale di applicazione dell'ACE (cioè il 2011), dall'ammontare del patrimonio netto esistente alla chiusura di tale anno meno l'ammontare del patrimonio netto al 31 dicembre 2010 (esclusi gli utili conseguiti nel 2010) e, per gli anni successivi, dalla base riportata dall'anno precedente rettificata (in aumento e in diminuzione) per riflettere le componenti che incidono sul patrimonio netto. Ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale del 3 agosto 2017 che rivede le disposizioni attuative della normativa ACE, se l'importo del rendimento nozionale (ossia la deduzione ACE) eccede il reddito netto dichiarato per un determinato periodo d'imposta (l' "**Eccedenza ACE**"), tale eccedenza (i) può incrementare l'importo deducibile dal reddito dei periodi d'imposta successivi senza limiti di tempo o di importo, oppure (ii) può essere trasformata in un credito d'imposta calcolato applicando all'importo dell'Eccedenza ACE l'aliquota IRES, di cui all'art.77 del TUIR, e quindi utilizzato in cinque rate annuali di pari importo in compensazione con l'IRAP fino a concorrenza dell'imposta dovuta per il periodo. La legge finanziaria italiana può di volta in volta includere anche disposizioni che incidono sulla deducibilità di particolari voci che potrebbero determinare un incremento del reddito imponibile dell'Emittente ai fini IRES e/o IRAP, sia in generale sia per determinati periodi d'imposta.

Rischio connesso a importanti modifiche normative: Sulla scia della crisi mondiale iniziata nel 2008, il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria ha approvato una serie di requisiti di adeguatezza patrimoniale e di liquidità ("**Basilea III**"), che mirano a conseguire un capitale e una copertura dei rischi più elevati e di migliore qualità e a implementare, misure per promuovere l'accumulo di capitale che può essere utilizzato in periodi di stress, l'introduzione di un indice di leva finanziaria che funge da freno al requisito basato sul rischio, nonché due standard di liquidità globale. Lo schema di Basilea III ha adottato un approccio graduale, con l'implementazione dei requisiti nel tempo e la piena applicazione nel 2019. Inoltre, il Comitato di Basilea ha avviato un programma di variabilità delle attività ponderate per il rischio ("**RWA**") molto significativo.

Questo comprende il Fundamental Review of the Trading Book, approcci standardizzati rivisti (ad esempio per il rischio di credito, di mercato e operativo), la limitazione dell'uso dei modelli interni e l'introduzione di una soglia minima di capitale. L'obiettivo primario del regolatore è quello di eliminare i livelli ingiustificati di varianza degli RWA. Il nuovo assetto avrà un impatto significativo sulla modellazione del rischio. Dal punto di vista del rischio di credito, si prevede un impatto sia sul capitale detenuto a fronte delle esposizioni valutate con il metodo standardizzato, sia su quelle valutate con il metodo basato sui



rating interni ("IRB"), a causa dell'introduzione di soglie di capitale che, secondo il nuovo quadro normativo, saranno calcolate sulla base del metodo standardizzato rivisto. L'attuazione di queste nuove regole relative ai modelli di rischio avrà effetto a partire dal 1° gennaio 2022.

A livello europeo, le regole di Basilea III sono state attuate attraverso due strumenti legislativi distinti: la Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013, e successive modifiche (la "**Direttiva CRD IV**") e il Regolamento (UE) n. 575 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il "**CRR**" e, insieme alla Direttiva CRD IV, la "**CRD IV**").

La CRD IV è stata recentemente adottata, così come la BRRD e il Regolamento SRM, a seguito dell'adozione di un pacchetto di riforme completo annunciato per la prima volta dalla Commissione europea nel novembre 2016 (la "**Riforma del sistema bancario dell'UE**"). In particolare, la Riforma del sistema bancario dell'UE comprende:

- La Direttiva (UE) 2019/878 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che modifica la direttiva CRD IV per quanto riguarda le entità esentate, le società di partecipazione finanziaria, le società di partecipazione finanziaria mista, la remunerazione, le misure e i poteri di vigilanza e le misure di conservazione del capitale (la "**CRD V**");
- Il Regolamento (UE) 2019/876 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che modifica il CRR per quanto riguarda il coefficiente di leva finanziaria, il coefficiente netto di finanziamento stabile, i requisiti di fondi propri e passività ammissibili, il rischio di controparte, il rischio di mercato, le esposizioni verso controparti centrali, le esposizioni verso organismi di investimento collettivo, le grandi esposizioni, gli obblighi di segnalazione e di informativa (il "**CRR II**");
- La Direttiva (UE) 2019/879 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che modifica la Direttiva sul risanamento e sulla risoluzione delle banche per quanto riguarda la capacità di assorbimento delle perdite e di ricapitalizzazione degli enti creditizi e delle imprese di investimento e la direttiva 98/26/CE (la "**BRRD II**"); e
- Il Regolamento (UE) 2019/877 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 806/2014 per quanto riguarda la capacità di assorbimento delle perdite e di ricapitalizzazione per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il "**SRMR II**").

SEZIONE C – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI TITOLI

QUALI SONO LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEI TITOLI?

Tipo, classe e codice ISIN dei Titoli

I Titoli sono a Tasso Fisso e verranno rimborsati alla pari. Il codice ISIN dei Titoli è XS2493296730 ed il Common Code è 249329673. I Titoli sono emessi con numero di Serie 595, e numero di Tranche 1.

Forma dei Titoli

I Titoli possono essere emessi al portatore. Ciascuna Tranche di Titoli al portatore sarà inizialmente nella forma di Titolo Globale Temporaneo. Ciascun Titolo Globale Temporaneo sarà scambiabile contro un Titolo Globale Permanente.

TEFRA D Rules: applicabile.

Ogni Titolo Globale Permanente sarà scambiabile con Titoli Definitivi in conformità ai suoi termini e condizioni.

Tasso di Interesse

Il Tasso di Interesse dei Titoli sarà un tasso fisso del 3,00 per cento (lordo) annuo.

Day Count Fraction

La Day Count Fraction applicabile per il calcolo dell'importo di interessi dovuto nell'ambito di un Periodo di Interessi sarà 30/360 (ICMA), Rettificata.

Periodi di Interesse

I Periodi di Interesse sono i periodi che iniziano con la (ed inclusa) Data di Decorrenza degli Interessi fino alla (ma esclusa) prima Data di Maturazione degli Interessi e ciascun periodo che inizia con una (ed inclusa) Data di Maturazione degli Interessi fino alla (ma esclusa) prima successiva Data di Maturazione degli Interessi.

Data di Emissione e Data di Pagamento degli Interessi

La Data di Emissione è 13 luglio 2022 (la "**Data di Emissione**").

Le Date di Pagamento degli Interessi cadranno il 13 luglio 2023, 15 luglio 2024, 14 luglio 2025 e 13 luglio 2026 (le "**Date di Pagamento degli Interessi**", e ciascuna una "**Data di Pagamento degli Interessi**").

Date di Maturazione degli Interessi

Le date di maturazione degli interessi saranno le Date di Pagamento degli Interessi (le "**Date di Maturazione degli Interessi**").

Rimborso

Scadenza: salvo ove sia stato precedentemente rimborsato o acquistato e cancellato, ciascun Titolo sarà rimborsato dall'Emittente mediante il pagamento dell'Importo di Rimborso Finale alla Data di Scadenza 13 luglio 2026.

"**Importo di Rimborso Finale**" indica l'importo capitale dei Titoli.

Rimborso Anticipato: i Titoli possono essere rimborsati anticipatamente se si verifici un Evento di Inadempimento. In tali situazioni, l'Emittente dovrà corrispondere l'Importo di Rimborso Anticipato oltre agli interessi maturati fino alla data fissata per il rimborso relativamente a ciascun Titolo.

Valuta, denominazione, valore nominale

Nel rispetto di ogni rilevante legge, regolamento e direttiva, i Titoli sono emessi in EUR.

La somma nominale aggregata dei Titoli non supererà EUR 300.000.000 e sarà determinata alla fine del Periodo di Offerta (l'"**Importo Nominale Aggregato**"), a condizione che, durante il Periodo di Offerta, l'Emittente avrà diritto ad aumentare l'Importo Nominale Aggregato.

Il valore nominale specificato dei Titoli è pari a EUR 1.000 (la "**Denominazione Specifica**").

Descrizione dei diritti connessi ai Titoli

Titoli hanno termini e condizioni relativi, tra le altre cose, a:

Legge applicabile: i diritti degli investitori relativi ai Titoli e qualsiasi obbligazione contrattuale o non contrattuale nascente da o in relazione ai Titoli, sono soggetti alla, e dovranno essere interpretati ai sensi della, legge italiana.

Prescrizione: le azioni nei confronti dell'Emittente per i pagamenti aventi ad oggetto i Titoli, le Ricevute, e i Coupon (i quali, a tal fine, non includono le Cedole di affogliamento) si prescrivono e diventano invalide se non avanzate nel termine di dieci anni (in caso di capitale) ovvero di cinque anni (in caso di interessi) dalle stesse.

Pagamenti relativi ai Titoli Globali: tutti i pagamenti relativi ai Titoli rappresentati da un Titolo Globale saranno eseguiti a fronte di presentazione per annotazione e, ove non sia più dovuto alcun pagamento con riferimento ai Titoli, consegna di tale Titolo Globale a, o all'ordine di, Agente Fiscale o ogni



altro Agente per il Pagamento che dovrà essere stato comunicato al Portatore dei Titoli a tale fine. Una annotazione di ciascun pagamento in tal modo effettuato sarà fatta su ogni Titolo Globale, e tale annotazione sarà prova *prima facie* del fatto che tale pagamento è stato effettuato con riferimento ai Titoli.

Pagamenti relativi ai Titoli in forma definitiva: i pagamenti di capitale ed interessi relativamente ai Titoli in forma definitiva dovranno essere effettuati a fronte di presentazione e consegna dei relativi Titoli all'ufficio indicato di qualsiasi Agente per il Pagamento al di fuori degli Stati Uniti, mediante assegno pagabile nella valuta in cui tale pagamento è dovuto, o, a scelta del portatore, mediante trasferimento su un conto denominato in tale valuta presso un banca nel principale centro finanziario di tale valuta; posto che in caso di Euro, il bonifico potrà essere effettuato su un conto in Euro.

Ulteriori emissioni e consolidamento: l'Emittente potrà, di volta in volta, e senza il consenso dei portatori di Titoli o Coupon creare ed emettere ulteriori titoli agli stessi termini e condizioni dei Titoli sotto ogni punto di vista (o ad eccezione per il Prezzo di Emissione, la Data di Emissione e/o il primo pagamento di interessi) e tale per cui i medesimi dovranno essere consolidati e formare una singola serie con tali Titoli. Inoltre, i Titoli di una serie potranno, essere consolidati con i Titoli di una diversa Serie.

Sostituzione: a condizione che siano rispettate alcune condizioni, l'Emittente può in qualsiasi momento (a condizione che siano rispettate alcune condizioni come previsto nei Termini e nelle Condizioni dei Titoli di Diritto Italiano) senza il consenso dei portatori di Titoli o Coupon, sostituire Mediobanca International al posto di Mediobanca.

Status e ranking

I Titoli sono emessi da Mediobanca su base senior preferred.

I Titoli Senior Preferred costituiranno obbligazioni dirette, incondizionate, non subordinate e non garantite dell'Emittente e saranno sempre di rango almeno pari passu senza alcuna preferenza tra di loro e in egual misura rispetto a tutte le altre obbligazioni presenti e future non garantite e non subordinate dell'Emittente, salvo alcune eccezioni obbligatorie della legge applicabile, fermo restando inoltre che le obbligazioni dell'Emittente ai sensi dei Titoli Senior Preferred saranno soggette al Bail-In Power Italiano.

Restrizioni alla libera trasferibilità

I Titoli non possono essere trasferiti prima della Data di Emissione. Le restrizioni alla vendita si applicano alle offerte, alle vendite o ai trasferimenti dei Titoli ai sensi delle leggi applicabili in varie giurisdizioni e, tra le altre, negli Stati Uniti, nello Spazio Economico Europeo (inclusi Regno Unito e Italia), in Giappone e a Singapore.

DOVE SARANNO NEGOZIATI I TITOLI?

Negoziazione dei Titoli

Verrà presentata richiesta da parte di UniCredit Bank AG, che agisce tramite la sua Succursale di Milano, affinché i Titoli siano ammessi alla negoziazione su il sistema multilaterale di negoziazione di EuroTLX che non è un mercato regolamentato ai fini della Direttiva 2014/65/UE con effetto a partire dalla Data di Emissione o intorno ad essa.

UniCredit Bank AG, che agisce tramite la sua Succursale di Milano, agirà in qualità di *Liquidity Provider* con riferimento ai Titoli negoziati su EuroTLX.

QUALI SONO I PRINCIPALI RISCHI SPECIFICI DEI TITOLI?

1. Fattori rilevanti per la valutazione dei rischi di mercato associati ai Titoli

Vi sono taluni elementi che sono utilizzati allo scopo di valutare i rischi relativi ai Titoli emessi ai sensi del Programma. I Titoli potrebbero non essere adatti a tutti gli investitori. Una grande varietà di Titoli può essere emessa ai sensi del Programma. Una parte di questi Titoli potrebbe avere caratteristiche che costituiscono rischi particolari per i potenziali investitori. I fattori di rischio includono i seguenti elementi:

(i) i Titoli possono non costituire un investimento adatto per tutti gli investitori;

2. Rischi relativi alla struttura di una particolare Emissione di Titoli

(i) Nel caso in cui l'Emittente dovesse essere obbligato ad aumentare gli importi pagabili con riferimento a qualsiasi Titolo a causa di qualsiasi trattenuta o deduzione, l'Emittente potrà rimborsare tutti i Titoli in circolazione ai sensi delle Condizioni dei Titoli di Diritto Italiano.

(ii) Nel caso in cui Mediobanca sia dichiarata insolvente e venga avviata una procedura di liquidazione, ovvero nel caso in cui l'Emittente venga assoggettato ad un provvedimento di "liquidazione coatta amministrativa" come definito nel Testo Unico Bancario, essa sarà tenuta a pagare i titolari del debito senior (inclusi i titolari dei Titoli Senior Preferred e dei Titoli Senior Non Preferred) e ad adempiere integralmente alle proprie obbligazioni nei confronti di tutti gli altri creditori (inclusi i creditori chirografari) prima di poter effettuare qualsiasi pagamento sui Titoli subordinati. In tal caso, Mediobanca potrebbe non disporre di sufficienti attività residue dopo tali pagamenti per pagare gli importi dovuti in base ai Titoli subordinati, inoltre, la tempistica di tali pagamenti potrebbe non essere prevista alla data del Prospetto di Base.

3. Fattori di Rischio relativi ai Titoli in generale:

(i) I Titoli sono retti da, e dovranno essere interpretati ai sensi della, legge italiana. Non è possibile garantire l'impatto di eventuali decisioni giudiziarie o modifiche alla legge italiana o alla prassi amministrativa dopo la data del presente documento.

(ii) "Euroclear Bank S.A./N.V. ("Euroclear") e/o Clearstream Banking, *société anonyme*, Luxembourg ("Clearstream, Luxembourg") terranno nota dei beneficiari finali nei Titoli Globali. L'Emittente non ha alcuna responsabilità per le annotazioni relative a, o per i pagamenti effettuati con riguardo ai, beneficiari finali nei Titoli Globali.

(iii) L'Emittente può, senza il consenso dei Portatori dei Titoli, correggere (i) qualsiasi errore manifesto nei Termini e nelle Condizioni dei Titoli di Diritto Italiano e/o nelle Condizioni Definitive; (ii) qualsiasi errore di natura formale, minore o tecnica nei Termini e nelle Condizioni dei Titoli e/o nelle Condizioni Definitive di Diritto Italiano (iii) qualsiasi discrepanza nei Termini e nelle Condizioni dei Titoli di Diritto Italiano e/o nelle Condizioni Definitive tra i Termini e Condizioni dei Titoli di Diritto Italiano e/o le Condizioni Definitive e ogni altro documento predisposto in relazione all'emissione e/o offerta di una Serie di Titoli (a condizione che tale correzione non sia gravemente pregiudizievole per i portatori della rilevante Serie di Titoli). In tutti i casi sopra descritti, i Portatori dei Titoli possono essere vincolati da qualsiasi modifica, anche se pregiudizievole per i loro interessi, anche se non hanno dato il loro consenso.

(iv) Nel caso in cui l'Emittente decida di emettere ulteriori Titoli con i medesimi termini e condizioni di una Serie di Titoli già esistente (o uguali in tutto tranne che per il Prezzo di Emissione, la Data di Emissione, e/o il primo pagamento di interessi) e tale per cui gli ulteriori Titoli dovranno essere consolidati e formare un'unica serie con i Titoli originari, il maggiore importo nominale in circolazione potrebbe portare ad una maggiore liquidità nel mercato secondario con conseguente impatto negativo sul prezzo delle rilevante Serie di Titoli.

4. Fattori di Rischio relativi al mercato in generale:

(i) I Titoli potrebbero non avere un mercato di negoziazione al momento dell'emissione, e un tale mercato potrebbe non svilupparsi mai. L'Emittente non ha nessun obbligo di acquistare i Titoli dal Portatore dei Titoli. Tuttavia, ove l'Emittente decida di acquistare i Titoli, il prezzo sul mercato secondario che l'Emittente potrebbe offrire per i Titoli potrebbe riflettere i costi di liquidazione (unwinding) dell'eventuale portafoglio di copertura.



- (ii) L'investimento nei Titoli a Tasso Fisso comporta il rischio che successive modifiche nei tassi di interesse di mercato possano avere un impatto negativo sul valore dei Titoli a Tasso Fisso.
- (iii) Una o più agenzie di rating indipendenti potrebbe assegnare dei giudizi di rating ai Titoli. I rating potrebbero non riflettere l'impatto potenziale di tutti i rischi relativi alla struttura, al mercato, ad altri fattori aggiuntivi sopra descritti, e ad altri fattori che possono aver un impatto sul valore dei Titoli.
- (iv) Le attività di investimento di taluni investitori sono soggette alle leggi e ai regolamenti sugli investimenti, o a revisione o regolamentazione da parte di talune autorità. Ciascun potenziale investitore dovrebbe consultare i propri consulenti legali.
- (v) Commissioni implicite (quali, a titolo esemplificativo, commissioni di collocamento, commissioni di direzione, commissioni di strutturazione) potrebbero costituire una componente del Prezzo di Emissione/Offerta dei Titoli, ma tali commissioni non saranno prese in considerazione allo scopo di determinare il prezzo dei rilevanti Titoli nel mercato secondario.
- (vi) Non è possibile prevedere il prezzo a cui saranno negoziati i Titoli sul mercato secondario o se tale mercato sarà liquido o illiquido. L'Emittente può, ma non vi è tenuto, quotare o ammettere alla negoziazione i Titoli su una borsa valori o mercato. L'Emittente, o qualsiasi delle Affiliate, possono senza esservi tenuti, acquistare in qualsiasi momento i Titoli a qualsiasi prezzo sul mercato aperto o mediante offerta di acquisto o accordo privato.
- (vii) L'Emittente dovrà fare il possibile per mantenere la quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione di EuroTLX, posto che se diventa impraticabile o ingiustificatamente gravoso o oneroso mantenere tale quotazione, allora l'Emittente può fare domanda per escludere dalla quotazione i Titoli relativi, tuttavia in questo caso dovrà fare il possibile per ottenere e mantenere (non appena ragionevolmente possibile in seguito alla rilevante esclusione dalla quotazione) una equivalente alternativa ammissione alla quotazione e/o negoziazione da parte di una borsa valori, mercato o sistema di quotazioni all'interno o al di fuori dell'Unione Europea, a sua scelta. Se tale ammissione alternativa non fosse disponibile o fosse, a giudizio dell'Emittente interessato, impraticabile o eccessivamente onerosa, non sarà possibile ottenere un'ammissione alternativa e la liquidità del mercato secondario dei Titoli potrebbe risentirne.

SEZIONE D – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA DEI TITOLI AL PUBBLICO E/O L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE SU UN MERCATO REGOLAMENTATO

A QUALI CONDIZIONI POSSO INVESTIRE IN QUESTO TITOLO E QUAL È IL CALENDARIO PREVISTO?

Termini e condizioni dell'offerta

L'offerta di investire nei Titoli è effettuata dal giorno 27 giugno 2022(incluso) al giorno 8 luglio 2022 (incluso) (in sede) fatta salva l'eventuale chiusura anticipata o proroga del periodo di offerta o l'annullamento dell'offerta, come di seguito descritto.

I Titoli potranno anche essere distribuiti mediante offerta fuori sede tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come di volta in volta modificato (il "**Testo Unico della Finanza**") a partire dal 27 giugno 2022(incluso) al giorno 1° luglio 2022 (incluso), fatta salva l'eventuale chiusura anticipata o proroga del periodo di offerta o l'annullamento dell'offerta.

L'importo minimo di richiesta è di EUR 1.000. I pagamenti da parte degli investitori per l'acquisto dei Titoli saranno effettuati entro la Data di Emissione. I risultati dell'offerta saranno pubblicati quanto prima sul sito web dell'Emittente e Responsabile del Collocamento (www.mediobanca.com) e sul sito web del Collocatore (www.unicredit.it) alla Data di Emissione o prima di tale data. I Titoli Globali saranno consegnati al relativo sistema di compensazione non oltre la Data di Emissione.

Spese stimate a carico degli investitori

Il Prezzo d'Offerta include, per ogni Specifica Denominazione, le seguenti commissioni e costi:

- (i) una Commissione di Collocamento: 1,00 per cento. Le Commissioni di Collocamento saranno pagate dall'Emittente al Collocatore alla Data di Emissione in relazione all'Importo Nominale Aggregato dei Titoli effettivamente collocati;
- (ii) Commissioni di Mandato: 0,40 per cento da calcolarsi sul Valore nominale Complessivo dei Titoli effettivamente collocati
- (iii) Altri Costi: 1,21 per cento.

Gli investitori devono tener conto del fatto che, qualora i Titoli siano venduti sul mercato secondario dopo il Periodo di Offerta, le suddette commissioni e costi incluse nel Prezzo di Offerta non sono prese in considerazione nel determinare il prezzo al quale tali Titoli possono essere venduti sul mercato secondario.

PERCHÈ È REDATTO IL PRESENTE PROSPETTO?

Utilizzo dei proventi: generali scopi societari dell'Emittente.

Accordo di sottoscrizione su base di impegno irrevocabile e parte dell'offerta non coperta dall'accordo: non applicabile.

Interessi rilevanti nell'offerta: quanto segue costituisce un interesse rilevante rispetto all'emissione e/o all'offerta di Titoli:

L'Emittente agisce in qualità di Agente di Calcolo dei Titoli. In qualità di Agente di Calcolo, l'Emittente è responsabile, tra le altre cose, della determinazione dell'Importo degli Interessi pagabili in relazione ai Titoli. L'Emittente è tenuto a svolgere i propri compiti di Agente di Calcolo in buona fede e utilizzando il proprio ragionevole giudizio.

Salvo quanto sopra descritto, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun altro soggetto coinvolto nell'offerta dei Titoli ha un interesse rilevante nell'offerta.

Il Collocatore potrebbe essere in una posizione di conflitto di interessi con riferimento all'offerta dei Titoli poiché riceverà le Commissioni di Collocamento dall'Emittente con riferimento ai Valore Nominale Complessivo dei Titoli effettivamente collocati.

Inoltre, un conflitto di interesse potrebbe sorgere con riferimento all'offerta dei Titoli poiché il Direttore del Consorzio di Collocamento (a) appartiene allo stesso gruppo bancario del Collocatore, (b) opererà altresì quale liquidity provider delle Obbligazioni sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX®, (c) agirà come Direttore del Consorzio di Collocamento (come definito di seguito), e percepirà una Commissione di Mandato come specificato al par. 10 che segue, (d) svolge, anche tramite la sua sede principale, il ruolo di controparte del contratto di copertura stipulato con l'Emittente.

Consenso all'uso del Prospetto di Base: l'Emittente acconsente all'uso del Prospetto di Base in Italia da parte dei seguenti intermediari finanziari (consenso individuale): UniCredit S.p.A., Piazza Gae Aulenti 3 (Torre A), 20154, Milano, Italia (www.unicredit.it) e UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C, 20154 Milano (Italia).